



Livello C1 Ripasso tempi verbali

- Completa il brano tratto dal romanzo *L'amica geniale* di Elena Ferrante coniugando i verbi tra parentesi al presente, trapassato prossimo, imperfetto e passato remoto dell'indicativo, al congiuntivo passato e trapassato, e al condizionale passato.

Il giorno che la maestra Oliviero (1 *cadere*)_____ dalla cattedra e (2 *andare*)_____ a sbattere con uno zigomo contro il banco, io, come ho detto, la (3 *considerare*)_____ morta, morta sul lavoro come mio nonno o il marito di Melina, e mi (4 *sembrare*)_____ che di conseguenza sarebbe morta anche Lila per il castigo terribile che (5 *ricevere*)_____. Invece, per un periodo che non posso definire – breve, lungo –, non (6 *accadere*)_____ nulla. Si limitarono a sparire entrambe, maestra e alunna, dai nostri giorni e dalla memoria.

Ma tutto (7 *essere*)_____ molto sorprendente, allora. La maestra Oliviero (8 *tornare*)_____ a scuola viva e cominciò a occuparsi di Lila non per castigarla, come ci (9 *sembrare*)_____ naturale, ma per lodarla.

Questa nuova fase (10 *cominciare*)_____ quando fu chiamata a scuola la madre di Lila, la signora Cerullo. Una mattina (11 *bussare*)_____ il bidello e l'annunciò. Subito dopo (12 *entrare*)_____ Nunzia Cerullo, irriconoscibile. Lei, che come la gran parte delle donne del rione (13 *vivere*)_____ arruffata in ciabatte e vecchi abiti consunti, (14 *comparire*)_____ in abito da cerimonia (matrimonio, comunione, cresima, funerale), tutta scura, una borsetta nera luccicante, scarpe con un po' di tacco che le (15 *tormentare*)_____ i piedi gonfi, e (16 *offrire*)_____ alla maestra due sacchetti di carta, uno con lo zucchero e uno col caffè.

La maestra (17 *accettare*)_____ di buon grado il dono e (18 *dire*)_____ a lei e a tutta la classe, guardando Lila che invece (19 *fissare*)_____ il banco, frasi il cui senso generale mi (20 *disorientare*)_____. Eravamo in prima elementare. (21 *stare, noi*)_____ appena imparando l'alfabeto e i numeri da uno a dieci. La più brava in classe (22 *essere*)_____ io, (23 *sapere, io*)_____ riconoscere tutte le lettere, (24 *sapere, io*)_____ dire uno due tre quattro eccetera, (25 *essere, io*)_____ di continuo lodata per la calligrafia, (26 *vincere, io*)_____ le coccarde tricolori che (27 *cucire*)_____ la maestra. Tuttavia la Oliviero, a sorpresa, sebbene Lila l'(28 *far cadere*)_____ mandandola all'ospedale, disse che la migliore tra noi (29 *essere*)_____ lei. Vero che era la più cattiva. Vero che (30 *fare*)_____ quella cosa terribile di tirare pezzi di carta assorbente sporchi di inchiostro addosso a noi. Vero che se quella bambina non (31 *comportarsi*)_____ così indisciplinatamente, lei, la nostra maestra, non (32 *cadere*)_____ dalla cattedra ferendosi allo zigomo. Vero che era costretta a punirla di continuo con la bacchetta di legno o mandandola in ginocchio sul grano duro dietro la lavagna. Ma c'era un fatto che, in quanto maestra e anche in quanto persona, la (33





riempire)_____ di gioia, un fatto meraviglioso che (34 *scoprire, lei*)_____ qualche giorno prima, casualmente.

Qui si fermò, come se le parole non le (35 *bastare*)_____ o come se (36 *volere, lei*)_____ insegnare alla madre di Lila e a noi che quasi sempre, più delle parole, (37 *contare*)_____ i fatti. (38 *prendere, lei*)_____ un pezzo di gesso e (39 *scrivere, lei*)_____ alla lavagna (ora non (40 *ricordarsi, io*)_____ cosa, non sapevo ancora leggere: quindi la parola la invento) sole. Poi (41 *chiedere, lei*)_____ a _____ Lila:

«Cerullo, che c'è scritto qui?».

Nell'aula (42 *cadere*)_____ un silenzio incuriosito. Lila fece un mezzo sorrisetto, quasi una smorfia, e (43 *gettarsi*)_____ di lato, tutta addosso alla sua compagna di banco, che (44 *dare*)_____ molti segni di fastidio. Poi lesse con tono imbronciato: «Sole».

Nunzia Cerullo (45 *guardare*)_____ la maestra, e il suo sguardo (46 *essere*)_____ incerto, quasi spaventato. La Oliviero lì per lì sembrò non capire come mai in quegli occhi di madre non (47 *esserci*)_____ il suo stesso entusiasmo. Ma poi (48 *dovere*)_____ intuire che Nunzia non (49 *sapere*)_____ leggere o che comunque non era sicura che alla lavagna fosse scritto proprio sole, e (50 *accigliarsi*)_____. Quindi un po' per chiarire la situazione alla Cerullo, un po' per lodare la nostra compagna, disse a Lila:

«Brava, c'è scritto proprio sole».

(Tratto dal romanzo di Elena Ferrante *L'amica geniale*)





Soluzioni:

1) cadde; 2) andò; 3) considerai; 4) sembrò; 5) avrebbe ricevuto; 6) accadde; 7) era; 8) tornò; 9) sarebbe sembrato; 10) cominció; 11) bussò; 12) entrò; 13) viveva; 14) comparve; 15) tormentavano; 16) offrì; 17) accettò; 18) disse; 19) fissava; 20) disorientò; 21) Stavamo; 22) ero; 23) sapevo; 24) sapevo; 25) ero; 26) vincevo; 27) cuciva; 28) avesse fatta cadere; 29) era; 30) aveva fatto; 31) si fosse comportata; 32) sarebbe caduta; 33) riempiva; 34) aveva scoperto; 35) bastassero; 36) volesse; 37) contano; 38) Prese; 39) scrisse; 40) mi ricordo; 41) chiese; 42) cadde; 43) si gettò; 44) diede; 45) guardò; 46) era; 47) c'era; 48) dovette; 49) sapeva; 50) si accigliò.

